

NAPOLI CONTEMPORANEA , PICCOLA GUIDA DI PRIMAVERA

Tra design-hotel, mostre, gallerie, fiere di design (senza dimenticare la cucina), un itinerario alternativo alla scoperta del volto più nuovo, e segreto, della città



DI CARLOTTA MARELLI 24/04/2019



Napoli a primavera si risveglia e si prepara all'arrivo dell'estate con cieli tersi che esaltano i colori del mare e temperature miti che rendono piacevoli le passeggiate tra i vicoli. Se avete già seguito il libro-itinerario di Napoli *L'altra città. Guida sentimentale di Napoli* di Davide Vargas (edito da Tullio Peronti), con la sua proposta di itinerari scelti secondo un criterio personale che lo conduce in cimiteri abbandonati e piazze, orti botanici e accademie da cui prede forma la sua Napoli, e l'itinerario alla scoperta di cosa vedere a Napoli, il suo golfo e la costiera amalfitana, ecco una piccola guida alla Napoli contemporanea da scoprire questa primavera, tra piccoli design-hotel, mostre, gallerie e, ovviamente, il lato gourmet.



UNA NOTTE A NAPOLI, LE RESIDENZE NASCOSTE

Dormire a Napoli può essere un'occasione di scoprire dietro quei grandi portoni che chiudono i palazzi, salendo le famose scale di Napoli che hanno affascinato Orzpetek nel film *Napoli Velata*. Succede se si scelgono piccole residenze nascoste come **SuperOtium**, (Via S. Teresa Degli Scalzi 8, www.superotium.it) un grande appartamento ottocentesco con vista sulle sale del Museo Archeologico di Napoli, articolato in cinque camere da letto, una suite, una grande area comune con cucina centrale, arredi essenziali, tante piante ed elementi modulari che si spostano per fare spazio alle diverse attività; o **Primo Piano Posillipo** (Via Posillipo 299, primopianoposillipo.it, tel. [+39 3493336396](tel:+393493336396)), un rifugio di sole quattro stanze all'interno di un palazzo ottocentesco nel quartiere di Posillipo recentemente ristrutturato dall'architetto, Giuliano Andrea Dell'Uva, che ha mescolato vecchi dipinti e oggetti di famiglia con progetti di arredo di grandi designer degli anni '70 e '80.